

Comunicare con il tablet

Progetto di ricerca-azione sull'utilizzo del tablet come strumento di comunicazione per gli alunni con disturbi dello spettro autistico nella scuola secondaria di primo grado

Introduzione

A scuola un uso massiccio di strumenti informatici non garantisce un miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento. Un utilizzo intensivo ma in qualche modo improprio o riduttivo potrebbe addirittura rendere difficile il raggiungimento degli obiettivi prefissati e inutilmente complessi i processi d'insegnamento e di apprendimento.

Il progetto «Comunicare con il tablet» intende promuovere un uso "dotato di senso", appropriato e stimolante, delle tecnologie.

Il Progetto è attuato dal CTS Marconi di Bologna, nel suo ruolo di promotore di iniziative volte a sviluppare, nello scenario locale degli istituti bolognesi, nuove metodologie didattiche e l'introduzione di strumenti tecnologicamente avanzati, in grado di sostenere il percorso formativo degli studenti.

Destinatari del progetto

Alunni con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, iscritti nelle classi del primo anno di secondaria di I° grado

Finalità generali e obiettivi

Il Progetto nasce con l'obiettivo di sperimentare l'utilizzo dei dispositivi mobili come strumenti per favorire l'integrazione e l'autonomia degli alunni con disturbi dello spettro autistico.

Generalmente le aree colpite nei soggetti affetti da autismo sono: l'abilità di comunicare e di interagire con gli altri e l'abilità di organizzare il proprio comportamento in modo flessibile e non ripetitivo. Per grandi linee possiamo dire che i disturbi dello spettro autistico si manifestano come deficit comunicativo e deficit sociale. Considerando che i livelli di gravità possono essere molto diversi troveremo nel primo caso bambini che non parlano, altri che parlano poco e altri ancora che parlano "troppo". E le difficoltà nella pragmatica della comunicazione non sono sempre legate al buon livello della produzione. Le difficoltà nelle interazioni sociali sembrano collegate alle ridotte capacità di lettura del comportamento sociale degli altri, ad anomalie di orientamento e di attenzione verso gli altri.

L'autismo è un fenomeno complesso che si manifesta in modi assai diversi; questo comporta che ogni bambino abbia esigenze educative differenti: non possono esistere piani d'intervento identici. Per ciascuno di essi, nella costruzione di un piano d'intervento, si partirà dalla osservazione della specifica situazione, dalla valutazione funzionale multidimensionale che evidenzia i suoi punti di forza e i suoi punti di debolezza. I bisogni educativi dei ragazzi con disturbi dello spettro

autistico possono essere afferenti a diverse aree: area sociale, area comunicativo-linguistica, area affettivo-relazionale, area sensoriale, area dell'autonomia e problemi di comportamento.

Il progetto si rivolge in modo particolare all'area delle autonomie e a quella comunicativo-linguistica.

Obiettivi della sperimentazione sono:

- accrescere il livello di autonomia,
- potenziare le abilità comunicative e relazionali.

Questi obiettivi andranno declinati in maniera specifica ed appropriata per ciascun alunno che prenderà parte al progetto.

Il dispositivo individuato ha caratteristiche di estrema duttilità e multifunzionalità, che coniuga con un'elevata usabilità e accessibilità, tali da renderlo facilmente integrabile all'interno dell'attività didattica. E' evidente, tuttavia, che nessuno strumento, in quanto tale, può eliminare le barriere comunicative ed emotive che spesso gli alunni autistici presentano, senza essere integrato all'interno di una documentata didattica inclusiva.

Tempi e modalità di partecipazione

Per partecipare alla sperimentazione le scuole dovranno presentare un progetto che corrisponda alle finalità generali espresse e che definisca obiettivi specifici.

Saranno accolti i progetti che:

- rispondano in maniera aderente alle finalità espresse;
- declinino obiettivi generali già presenti nel PEI dell'alunno in obiettivi specifici definiti in termini di comportamento osservabile
- contengano elementi di continuità con le azioni didattiche fin qui svolte;
- vedano coinvolti il maggior numero di docenti nel consiglio di classe.

I Progetti dovranno essere inviati all'indirizzo email: cts@g.istruzioneer.it entro il giorno 11 marzo 2014.

La fase di valutazione e di selezione avverrà invece entro il giorno 20 dello stesso mese.

Dotazione

Ciascun consiglio di classe riceverà in dotazione un iPad mini dotato di specifiche applicazioni AAC (Comunicazione Alternativa e Aumentativa) che l'alunno con autismo dovrà imparare ad utilizzare per l'attività didattica.

Sul sito cts.w.istruzioneer.it sarà disponibile un'area nella quale scambiare informazioni, chiedere chiarimenti, offrire contributi e proposte.

E' prevista, inoltre, una formazione - in presenza e on-line - per i docenti dei progetti selezionati sull'utilizzo dello strumento e sulle sue applicazioni.

Gli attori del progetto

Operatori del CTS Marconi: l'operatore sarà una figura formativa di riferimento per i docenti che aderiscono al progetto.

Si occuperà di

- formare e indirizzare i docenti e gli alunni nell'uso didattico dei software proposti;
- mantenere contatti frequenti con i docenti attraverso il sito: cts.w.istruzioneer.it
- somministrare un questionario valutativo sul percorso a docenti, alunni e famiglie;
- valutare sistematicamente e condividere i risultati del percorso.

Docenti del Consiglio di classe: figure fondamentali nell'attuazione del progetto, in contatto diretto con l'allievo, la famiglia, gli specialisti della Azienda sanitaria, il Dirigente, il territorio.

Si occuperanno di:

- interagire con i colleghi per la pianificazione e la realizzazione delle attività didattiche
- coinvolgere le famiglie in un'azione di supporto ed osservazione delle reazioni dei propri figlioli per gli aspetti riconducibili all'uso del nuovo strumento
- usare lo strumento dato in dotazione, selezionando le applicazioni rispondenti ai bisogni del proprio alunno/a
- monitorare costantemente le ricadute in classe per l'alunno per i compagni e per i colleghi della sperimentazione in atto
- documentare e valutare i processi
- mantenere contatti con gli operatori del Centro territoriale.

Famiglie degli alunni coinvolti: saranno importanti cartine di tornasole rispetto al raggiungimento degli obiettivi, delle ricadute emotive e comportamentali dei propri figli in ambito domestico e sociale.

Essi dovranno riportare ai docenti le osservazioni che riterranno rilevanti rispetto alle modifiche di comportamento che rilevano rispetto alle azioni didattiche messe in atto nell'uso del nuovo strumento.

Fasi del progetto

1. Fase di raccolta dei progetti/rilevazione dei bisogni (entro l'11 Marzo 2014)

2. Valutazione e selezione dei progetti (a cura del CTS-Marconi) (entro 20 Marzo 2014)

3. Svolgimento dei percorsi (Marzo-Maggio 2014)

- consegna Tablet e presentazione delle applicazioni installate (entro Marzo)
- formazione docenti (Aprile)
- condivisione di materiali (Aprile-Maggio)

4. Verifica del percorso e relazione finale (entro Giugno 2014)

- somministrazione di un questionario di verifica ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie;
- analisi dei risultati e riflessione sul percorso;
- relazione finale.